

Carlo Pesarini

Otiorhynchus (Presolanus) diottii, nuova specie e nuovo sottogenere di Curculionide delle Alpi Lombarde (Coleoptera, Curculionidae)

Riassunto - Viene qui descritta la nuova specie *Otiorhynchus diottii*, proveniente dal Pizzo della Presolana nelle Alpi Orobie ed appartenente al nuovo sottogenere *Presolanus*, affine ai sottogeneri *Rusnepranus* Reitter e *Nilepolemis* Reitter, distinto da entrambi per i femori con clavatura molto marcata e subangolosa e soprattutto per la base rostrale nettamente rilevata e separata dalla fronte da una impressione trasversa ben marcata.

Parole chiave - *Otiorhynchus diottii*, nuova specie, *Presolanus*, nuovo sottogenere, Italia.

Abstract - *Otiorhynchus (Presolanus) diottii*, new weevil species and subgenus from the Lombard Alps (Coleoptera Curculionidae)

It is here described the new species *Otiorhynchus diottii* from Pizzo della Presolana in the Lombard Alps, belonging to the new subgenus *Presolanus*, related to the subgenera *Rusnepranus* Reitter and *Nilepolemis* Reitter, distinguished from both through the strongly and subangulosely clubbed femora, and above all through the distinctly raised rostral base, which is separated from the frons by a well-marked transversal groove.

Key words - *Otiorhynchus diottii*, new species, *Presolanus*, new subgenus, Italy

Introduzione

Già da qualche tempo avevo riconosciuto, in un esemplare ♂ raccolto dall'amico Luciano Diotti sulla Presolana, una nuova specie di *Otiorhynchus* ben distinta da tutte le altre finora conosciute; avevo però preferito differirne la descrizione, nella speranza che ulteriori ricerche nella località di rinvenimento portassero al reperimento di ulteriore materiale. Tali ricerche, nel luglio 2000, hanno portato al rinvenimento di altri 24 esemplari (12 ♂♂ e 12 ♀♀), cui sono da aggiungersi 2 ulteriori ♀♀ affidatemi in studio dall'amico Francesco Callegari. Poiché questa nuova specie, per le sue insolite caratteristiche, non trova un soddisfacente collocamento in alcuno dei numerosi sottogeneri di *Otiorhynchus* finora conosciuti, per un suo corretto inquadramento si rende necessaria anche l'istituzione di un nuovo sottogenere, che viene descritto qui di seguito.

Otiorhynchus subg. *Presolanus* nov.

Specie tipo: *Otiorhynchus diottii* nov.sp.

Diagnosi. Un nuovo sottogenere di *Otiorhynchus* affine sia a *Rusnepranus* Reitter, da cui può essere distinto per il dorso del rostro rilevato alla base e separato dalla fronte da un'impressione trasversa, per il contorno degli occhi infossato, per le tibie anteriori crenellate al bordo interno e l'edeago ad apice solo debolmente bilobato, che a *Nilepolemis* Reitter, da cui si distingue per le antenne ed i tarsi slanciati e relativamente esili, per la scultura granuloso-punteggiata del pronoto e quella semplicemente punteggiata di capo e rostro. Da entrambi i sottogeneri si distingue infine per i femori, con clavatura molto spiccata e subangolosa.

Descrizione. Rostro circa così lungo che largo, con dorso rilevato alla base e separato dalla fronte da una depressione trasversale ben marcata. Occhi convessi e di media grandezza, la loro superficie di impianto sul capo infossata. Antenne relativamente slanciate, clava esile ed assottigliata alla base, articoli mediani del funicolo leggermente più lunghi che larghi. Pronoto granuloso-punteggiato, elitre con intervalli muniti ciascuno di una serie irregolare di granuletti e di setole rilevate. Zampe relativamente slanciate, femori con clavatura molto robusta e subangolosa, tibie con margine interno crenellato. Secondo articolo tarsale leggermente trasverso. Edeago ad apice semplice.

Note comparative: in base alle ormai antiche tabelle di Reitter (1912, 1913) la nuova specie qui trattata dovrebbe essere ascritta al sottogenere *Rusnepranus* Reitter, comprendente unicamente la specie tipo, *O. arenosus* Stierlin. In realtà, il numero e l'entità dei caratteri che separano le due specie è tale che non appare possibile accomunarle in un unico sottogenere. Per alcuni caratteri questa nuova specie potrebbe essere anche accostata al subg. *Nilepolemis* Reitter (ed in particolar modo alla sua specie *O. cadoricus* Daniel), peraltro distinto in modo ancor più netto, come risulta dalla seguente tabella comparativa:

<i>Presolanus</i> nov.	<i>Rusnepranus</i> Reitter	<i>Nilepolemis</i> Reitter
Dorso del rostro nettamente rilevato alla base e separato dalla fronte da una forte impressione trasversa. Superficie di impianto degli occhi nettamente infossata.	Dorso del rostro non rilevato alla base, posto sul medesimo piano della fronte. Superficie di impianto degli occhi non infossata.	Dorso del rostro al più leggermente rilevato alla base e separato dalla fronte da un'impressione debole. Superficie di impianto degli occhi al più leggermente infossata.
Scapo antennale esile, ingrossato verso l'apice. Articoli mediani del funicolo un po' più lunghi che larghi. Pronoto granuloso-punteggiato. Femori fortemente clavati, subangolosi nel punto di maggiore convessità. Tibie con margine interno fortemente crenellato. Secondo articolo dei tarsi posteriori leggermente trasverso. Edeago ad apice solo debolmente bilobato	Scapo antennale esile, ingrossato verso l'apice. Articoli mediani del funicolo un po' più lunghi che larghi. Pronoto granuloso-punteggiato. Femori leggermente clavati, non subangolosi nel punto di maggiore convessità. Tibie con margine interno non crenellato. Secondo articolo dei tarsi posteriori un po' più lungo che largo. Edeago ad apice profondamente bifido.	Scapo antennale massiccio, clavato o di spessore costante. Articoli mediani del funicolo nettamente trasversi. Pronoto granuloso. Femori leggermente clavati, non subangolosi nel punto di maggiore convessità. Tibie con margine interno al più con debole crenellatura. Secondo articolo dei tarsi posteriori nettamente trasverso. Edeago ad apice semplice.

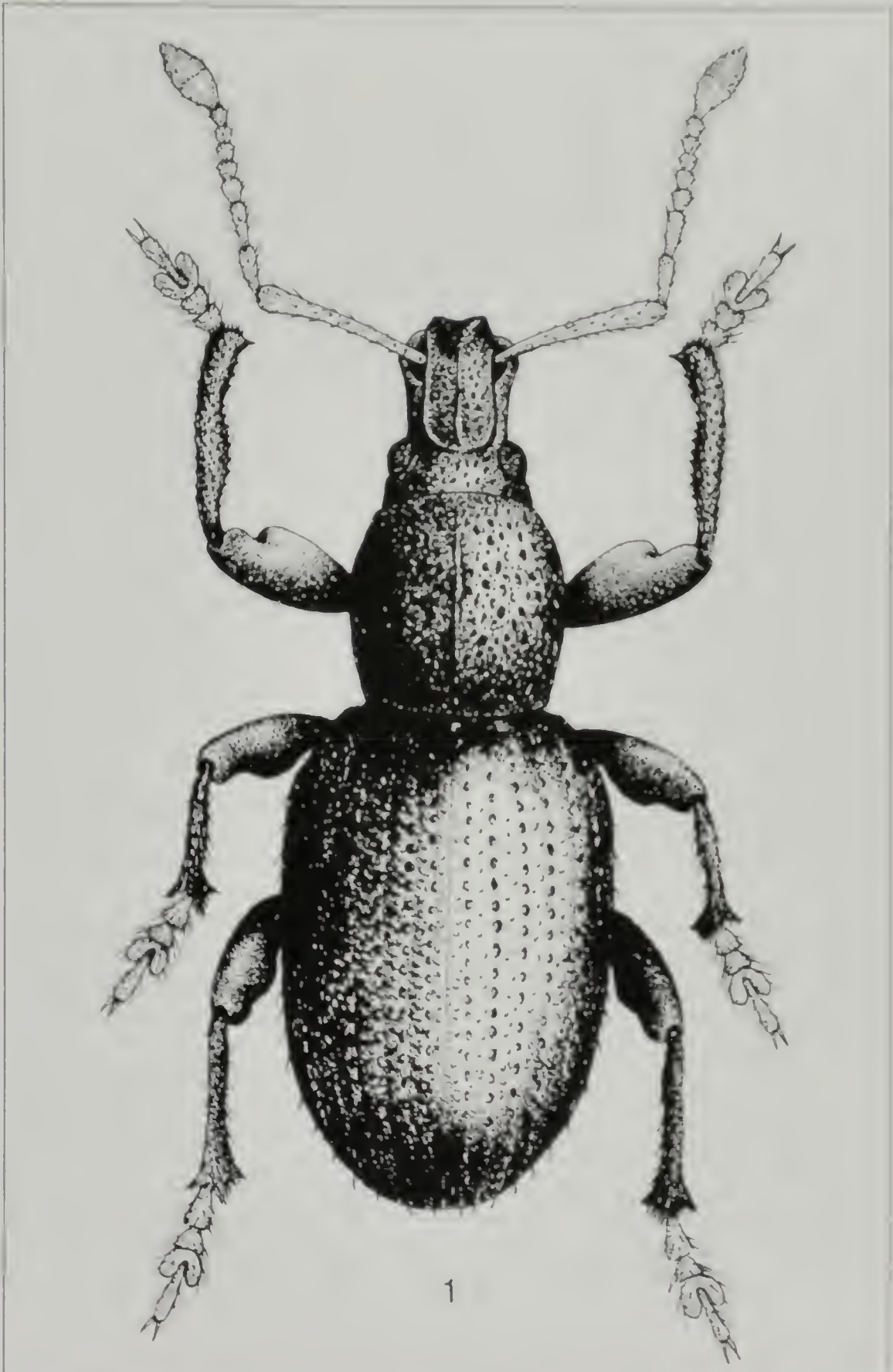


Fig. 1 - Habitus di *Otorhynchus (Presolanus) diotti* n. sp., Holotypus ♂.

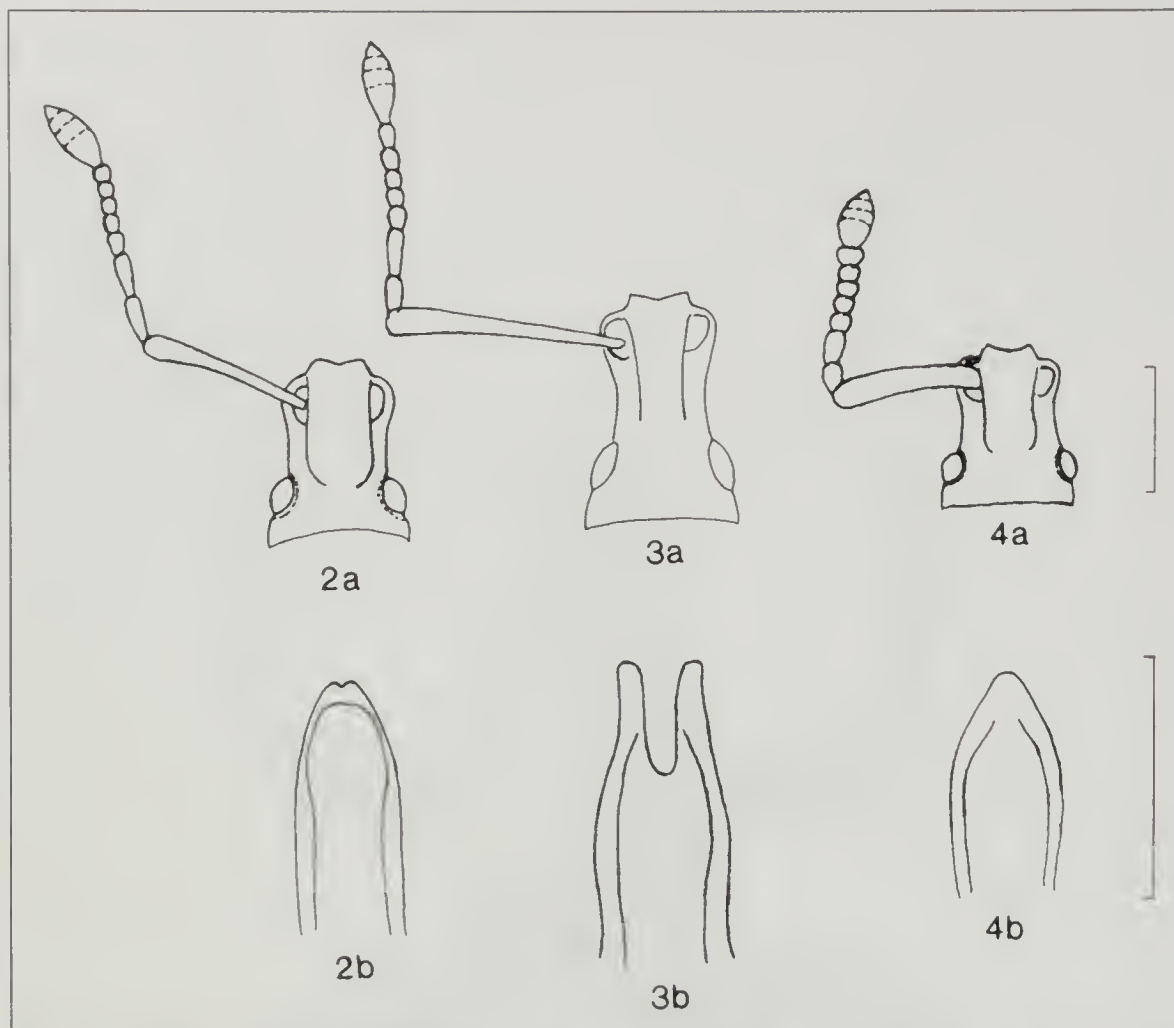


Fig. 2-4 - Capo (a) e apice del mesofalpo (b) di: 2) *Otiorynchus (Presolanus) diottii* n. sp., Holotypus ♂; 3) id., di *Otiorynchus (Rusnepranus) arenosus* Stierlin; 4) id., di *Otiorynchus (Nilepolemis) cadoricus* Daniel (segmento graduato corrispondente ad 1 mm).

Nelle chiavi dicotomiche dei sottogeneri di *Otiorynchus* recentemente elaborate da Magnano (1998), il nuovo sottogenere verrebbe a collocarsi nella sezione 1 del genere *Otiorynchus*, e potrebbe essere determinato inserendo la seguente dicotomia supplementare fra i numeri 11' e 12 di pag. 58 (verrebbe infatti a crearsi un'ambiguità di scelta fra le alternative 12 e 12'):

11 bis. Fore femora strongly clubbed, subangulose. Internal edge of fore tibiae strongly crenulated *Presolanus* nov.

11 bis'. Fore femora feebly clubbed, not subangulose. Internal edge of fore tibiae smooth or feebly crenulated 12

In conclusione, ritengo che sia corretto collocare *Presolanus* in una posizione sistematicamente intermedia fra *Rusnepranus* e *Nilepolemis*, ma ben distinta da entrambi questi sottogeneri, endemico il primo (come *Presolanus*) delle Alpi Orobie, più ampiamente diffuso il secondo nelle Alpi centro-orientali.

Otiorynchus (Presolanus) diottii nov.sp.

Diagnosi: una specie di *Otiorynchus* che presenta le maggiori affinità con *O. (Rusnepranus) arenosus* Stierl. e *O. (Nilepolemis) cadoricus* Daniel, dai quali si

può separare in base agli stessi caratteri già esposti per contraddistinguere il nuovo sottogenere *Presolanus* *nihil*, di cui è l'unico rappresentante noto.

Descrizione: tegumenti neri, zampe nere con tarsi rossicci, antenne rossicce. Rostro circa così lungo che largo, con pterigi debolmente sporgenti. Dorso del rostro con punteggiatura discretamente robusta e spaziata a punti tondeggianti e con carena longitudinale mediana ben marcata. Di profilo il dorso del rostro appare leggermente gibboso nella porzione basale, nettamente rilevata rispetto al piano della fronte e separata da quest'ultima da un'impressione trasversa ben marcata. Lati del dorso del rostro leggermente allargati nella porzione basale, quindi paralleli. Fronte e vertice con punteggiatura discretamente densa, leggermente più fine di quella del dorso del rostro, i singoli punti tondeggianti. Rivestimento di capo e rostro formato da brevi setole giallognole coricate e piuttosto rade. Occhi convessi e di media grandezza, a curvatura regolare; tutt'intorno agli occhi, per uno stretto orlo marginale, la superficie del capo risulta liscia e spiccatamente infossata. Antenne rossicce, scapo antennale slanciato, sottile alla base, leggermente e gradualmente ingrossato verso l'apice, la sua superficie con punti sparsi; primo articolo del funicolo slanciato, circa 2,5 volte così lungo che largo, secondo di poco più corto, lungo circa il doppio della sua larghezza, il terzo di un terzo circa, i successivi di poco più lunghi che larghi. Clava antennale slanciata, con articolo basale debolmente pedunculato. Protorace circa così lungo che largo, a lati regolarmente e molto debolmente arrotondati, leggermente più largo alla base che al bordo anteriore. Superficie del pronoto con granuli lucidi e debolmente convessi frammisti a punti robusti e con linea mediana longitudinale non punteggiata e leggermente rilevata, la superficie di fondo con fine microscultura reticolare, ma nel complesso discretamente lucida. Rivestimento del pronoto formato da setole rade e coricate, analogo a quello del capo. Elitre nel σ discretamente, nella φ più spiccatamente allungate (rapporto lunghezza/larghezza pari rispettivamente a 1,48 e 1,66), con omeri distinti, dietro a questi a lati subparalleli per lungo tratto. Strie elitrali formate da serie di punti robusti ma non molto profondi, larghi circa come le interstrie, queste piane e munite di granuletti disposti in singola serie irregolare su ciascun intervallo. Rivestimento elitrale formato da setole brunicee sollevate disposte in singola serie discretamente regolare su ciascun intervallo, da setole più fini semicoricate nei punti delle strie elitrali e da peli squamiformi coricati, leggermente addensati qua e là senza però formare macchie ben distinte. Addome con punteggiatura discretamente robusta e alquanto rada, con rivestimento formato da rade setole leggermente sollevate. Zampe mediocrementemente robuste, femori fortemente clavati nel σ , un po' più leggermente nella φ , subangolosi nel punto di maggiore convessità della clava femorale. Tutte le tibie sul bordo interno con numerosi granuli acuti e ben sviluppati, così che il loro bordo interno appare nettamente crenellato. Apice delle tibie anteriori con fitta corona di setole spiniformi giallo rossicce. Tarsi mediamente robusti, con primo articolo nettamente più lungo che largo e secondo articolo leggermente trasverso. Edeago ad apice molto leggermente bilobato (fig. 5). Lunghezza (rostro escluso): 5,9-6,5 mm ($\sigma\sigma$), 6,0-6,9 mm ($\varphi\varphi$).

Holotypus σ : Pizzo della Presolana presso il Rif. Albani (Prealpi Orobic, provincia di Bergamo), ca. 2000 m, 22.VII.2000, leg. Diotti, conservato presso il Museo civico di Storia naturale di Milano.

Paratypi: 2 $\sigma\sigma$ e 5 $\varphi\varphi$, medesimi dati dell'olotipo; 9 $\sigma\sigma$ e 7 $\varphi\varphi$; medesima località, 29.VII.2000, leg. Monguzzi; 2 $\varphi\varphi$, medesima località.

13.VII.1997, lg. Callegari; 1 ♂, Pizzo della Presolana presso il laghetto di Polzone, 1850 m, 14.VII.1997, leg. Diotti, conservati presso il Museo civico di Storia naturale di Milano, nella collezione dell'autore e nelle collezioni Diotti, Monguzzi e Callegari.

È con piacere che dedico questa specie al suo scopritore, l'amico Luciano Diotti, che mi ha generosamente donato, al pari dell'amico Riccardo Monguzzi, parte del prezioso materiale da lui raccolto e ha destinato l'olotipo della specie alle collezioni del Museo civico di Storia Naturale di Milano.

Bibliografia

- Magnano L, 1998 - Notes on the *Otiorhynchus* Germar, 1824 complex (Coleoptera: Curculionidae). *Mus. reg. Sci. nat. Torino*, 1998: 51-80.
Reitter E., 1912 - Übersicht der Untergattungen und der Artengruppen des Genus *Otiorhynchus* Germ.. *Wien. ent. Zeit.*, 31: 45-69.
Reitter E., 1913 - Bestimmungstabellen der *Otiorhynchus*-Arten mit ungezähnten Schenkeln aus der palaearktischen Fauna. *Wien. ent. Zeit.*, 32: 25-118.

Ricevuto: 8 settembre 2000

Approvato: 26 ottobre 2000